**La Musica di Mission: Il Capolavoro di Ennio Morricone**

*A cura di Raffaele Cardone*

**Introduzione**

Nel 1986, il film "Mission" di Roland Joffé portò sul grande schermo la drammatica storia dei gesuiti che tentarono di proteggere una comunità indigena in Sud America durante il XVIII secolo. Se il film è diventato un classico del cinema, gran parte del merito va attribuita alla straordinaria colonna sonora composta dal maestro italiano Ennio Morricone. Questa composizione rappresenta uno dei vertici creativi del compositore romano, capace di fondere musica sacra occidentale, sonorità etniche sudamericane e orchestrazione classica in un insieme di rara potenza emotiva e narrativa.

**Ennio Morricone: Il Maestro delle Emozioni**

Già celebre per le sue iconiche colonne sonore per i western di Sergio Leone, Morricone dimostrò con "Mission" la sua straordinaria versatilità compositiva. A differenza delle sonorità epiche e innovative dei suoi western, per "Mission" il maestro romano adottò un approccio più classico e spirituale, creando una partitura che combina elementi di musica barocca, cori liturgici e strumenti tradizionali sudamericani.

La colonna sonora, nominata all'Oscar e vincitrice del Golden Globe e del BAFTA, si distingue per la capacità di Morricone di intrecciare temi musicali ricorrenti, ciascuno legato a personaggi e concetti chiave del film, creando un tessuto narrativo parallelo che amplifica il potere emotivo delle immagini.

**Temi e Momenti Salienti della Colonna Sonora**

**1. "Gabriel's Oboe" (0:00-2:40)**

Il tema più celebre e riconoscibile del film, caratterizzato da una melodia per oboe di straordinaria bellezza e semplicità. Questo brano accompagna la scena in cui Padre Gabriel (Jeremy Irons) suona il suo oboe nella giungla, riuscendo a entrare in contatto con i Guaraní. La melodia rappresenta il potere universale della musica come linguaggio che trascende le barriere culturali e simboleggia la purezza spirituale di Gabriel. Il tema dell'oboe ritorna più volte nel film, diventando un leitmotiv centrale dell'intera opera.

**2. "Falls" (3:15-6:30)**

Questo brano drammatico e maestoso accompagna le impressionanti immagini delle Cascate di Iguazu e la difficile ascesa di Padre Gabriel. La musica crescente, con percussioni incalzanti e orchestrazione che si intensifica gradualmente, riflette sia la magnificenza della natura sia la determinazione spirituale del protagonista. Le voci corali che si aggiungono verso la fine del brano simboleggiano il raggiungimento di una dimensione spirituale superiore.

**3. "On Earth as It Is in Heaven" (9:08-13:45)**

Il tema principale del film combina elementi corali, strumentazione classica europea e strumenti indigeni sudamericani come i flauti di Pan (sikus) e le percussioni native. Questa fusione musicale riflette perfettamente il tema centrale del film: l'incontro tra la cultura europea e quella indigena. Il coro, che canta testi in latino, rappresenta la tradizione cattolica, mentre gli strumenti nativi evocano la cultura Guaraní. Il brano viene utilizzato sia nei titoli di testa che in momenti chiave del film.

**4. "Carlotta" (18:23-20:42)**

Un tema delicato e malinconico che accompagna i momenti di riflessione e le scene legate al personaggio di Carlotta. Il pianoforte e gli archi creano un'atmosfera di introspezione e nostalgia. La melodia, più trattenuta rispetto ad altri temi del film, rappresenta la dimensione più intima e personale della narrazione.

**5. "Guaraní" (24:06-28:35)**

Questo brano utilizza prevalentemente strumenti nativi sudamericani come flauti andini, percussioni e charango per rappresentare la cultura e la spiritualità dei Guaraní. Il tema evoca un senso di comunità e armonia con la natura, elementi centrali della visione del mondo degli indigeni rappresentati nel film. La musica accompagna le scene di vita quotidiana nella missione e i momenti di ritualità comunitaria.

**6. "Miserere" (34:20-37:45)**

Un potente brano corale basato sulla tradizione della musica sacra europea. Il coro, che canta testi liturgici in latino, crea un'atmosfera di profonda spiritualità e devozione. Questo pezzo accompagna i momenti più intensamente religiosi del film e le scene rituali all'interno della missione. La struttura polifonica richiama la musica sacra del periodo barocco, sottolineando la dimensione religiosa della missione gesuita.

**7. "Te Deum Guaraní" (42:10-45:58)**

Una delle composizioni più innovative della colonna sonora, in cui Morricone fonde il tradizionale Te Deum della liturgia cattolica con elementi musicali indigeni. Il risultato è un brano che rappresenta perfettamente la sintesi culturale che avviene nella missione. Il coro canta in latino su un accompagnamento che include sia strumenti orchestrali europei sia strumenti nativi, simboleggiando l'incontro tra due mondi spirituali.

**8. "Penance" (52:30-56:15)**

Un tema drammatico e tormentato che accompagna le scene di penitenza di Rodrigo Mendoza (Robert De Niro). Gli archi scuri e le percussioni pesanti rappresentano il peso del rimorso che grava sul personaggio, mentre elementi corali più eterei suggeriscono la possibilità di redenzione. La trasformazione musicale che avviene durante il brano riflette il percorso spirituale di Mendoza.

**9. "The Mission" (1:01:25-1:06:40)**

Questo brano epico e commovente combina tutti gli elementi principali della colonna sonora: il tema dell'oboe, i cori, gli elementi indigeni e l'orchestra sinfonica. La composizione raggiunge momenti di grande intensità emotiva, rappresentando sia la grandezza del progetto missionario sia la tragedia imminente. Viene utilizzato nelle scene culminanti del film, in particolare durante la battaglia finale e il martirio.

**10. "Ave Maria Guaraní" (1:12:05-1:14:50)**

Un'altra magistrale fusione di tradizioni musicali diverse, in cui la preghiera mariana cattolica viene reinterpretata attraverso elementi musicali indigeni. Il coro di voci bianche rappresenta l'innocenza dei bambini nativi che hanno abbracciato la nuova fede, mentre gli strumenti tradizionali mantengono viva la loro identità culturale. Il brano sottolinea uno dei messaggi centrali del film: la possibilità di integrare fedi e culture diverse senza cancellare le identità originarie.

**L'Influenza e l'Importanza Culturale**

La colonna sonora di "Mission" ha avuto un impatto duraturo che va ben oltre il cinema:

1. **Trascendenza dal Contesto Filmico**: "Gabriel's Oboe" è diventato un brano da concerto eseguito regolarmente in tutto il mondo, anche da chi non ha mai visto il film.
2. **Dialogo Interculturale**: La fusione di elementi musicali europei e sudamericani ha anticipato il movimento della world music e ha ispirato numerosi progetti di collaborazione tra musicisti di tradizioni diverse.
3. **Dimensione Spirituale**: La musica di "Mission" viene spesso utilizzata in contesti liturgici e spirituali, dimostrando la sua capacità di trascendere l'ambito puramente cinematografico.
4. **Innovazione nella Musica da Film**: Morricone ha dimostrato come una colonna sonora possa essere più di un semplice accompagnamento, diventando un elemento narrativo essenziale e un'opera d'arte autonoma.

**Eredità e Riconoscimento**

Sebbene non abbia vinto l'Oscar (quell'anno il premio andò a Herbie Hancock per "Round Midnight"), la colonna sonora di "Mission" è oggi considerata tra le più importanti nella storia del cinema. Nel 2007, una giuria di esperti riunita dal Vatican News l'ha definita la migliore colonna sonora di tutti i tempi.

La musica di "Mission" rappresenta perfettamente l'approccio di Morricone alla composizione cinematografica: la capacità di creare temi memorabili che catturano l'essenza emotiva del film, l'abilità di fondere tradizioni musicali diverse e l'uso della musica come elemento narrativo autonomo.

**Conclusione**

La colonna sonora di "Mission" rappresenta uno dei vertici creativi nella carriera di Ennio Morricone e nella storia della musica da film. Attraverso una sapiente fusione di tradizioni musicali diverse, il maestro italiano è riuscito a creare un'opera che rispecchia perfettamente i temi centrali del film: l'incontro tra culture, il potere universale della musica, la spiritualità e il sacrificio.

In un film che esplora il conflitto tra potere imperiale e diritti umani, tra dogma religioso e adattamento culturale, la musica di Morricone diventa essa stessa un personaggio, capace di comunicare emozioni e concetti che vanno oltre le parole. Con "Mission", Morricone ha dimostrato come la musica cinematografica possa elevare un film a capolavoro e, allo stesso tempo, trascenderne i confini per diventare un'opera d'arte autonoma e senza tempo.

Ecco la playlist:

<https://www.youtube.com/playlist?list=OLAK5uy_mDPbKDXHlha6ViQDWYD4cXb4B90a30Dxo>